

LA SEGNALAZIONE

Polizia, livelli sempre più insostenibili

È IL momento di dire basta. «È sotto gli occhi di tutti come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti stiano raggiungendo livelli sempre più insostenibili». Ad affermarlo sono i segretari provinciali di Catanzaro dei sindacati di **polizia** **Suip**- **Sap**- **Coisp**- **Silp**- **Cgil**- **Ugl** e **Siap**, Lufrano, Riga, Arcuri, Tolomeo, Paradiso e Sinopoli, a cui non è andato giù l'omologazione del Comparto di sicurezza con i lavoratori del pubblico impiego. I sindacati continuano: «Da tempo noi organizzazioni sindacali della **polizia** di Stato, contrariamente all'assordante silenzio del nostro Ministro e del Dipartimento di pubblica sicurezza oltre che delle istituzioni a livello locale, denunciavamo alle Istituzioni e all'opinione pubblica il progressivo deterioramento e l'acuto disagio professionale del personale». I problemi sono tanti e aumentano con il passare del tempo: irrisolti, a cui si aggiungono «nuove e delicate



Carmelo Lufrano

questioni che minano e mortificano in maniera oltremodo pesante l'attività lavorativa del personale. Sono anni, infatti che denunciavamo il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento di un blocco stipendiale che dura ormai da troppo tempo e che sta lentamente impoverendo un'intera categoria di operatori della sicurezza e sta svilendo le nostre indennità, erose dall'attuale potere d'acquisto».

A ciò si aggiunge, continua la nota sindacale «la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e insicuri, in strutture fatiscenti che minano persino la dignità degli operatori della **polizia** di Stato, con un'età media sempre più elevata che mette a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza e di mantenimento dell'ordine pubblico, tenuto conto che la nostra "mission" è rivolta ai cittadini ed è destinata alla tutela delle istituzioni democratiche».

